

Regolamento di Istituto

La scuola mira ad essere luogo di formazione ed educazione della persona attraverso lo sviluppo di competenze ed il confronto democratico di tutte le sue componenti: Dirigente Scolastico, docenti, studenti, personale amministrativo ed ausiliario, genitori.

Il Regolamento di Istituto, in ottemperanza del D.P.R. n. 249 del 24 Giugno 1998 integrato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007, vuole rendere esplicite alle sopraindicate componenti, quelle norme che, se condivise, facilitano il raggiungimento degli obiettivi formativi dell'Istituto, nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

Regolamento di disciplina

Art. 1 - Diritti dell'alunno

1. L'alunno ha diritto ad una formazione culturale di qualità, che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno.
2. L'alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, che permetta di migliorare il proprio rendimento, secondo i ritmi di apprendimento di ciascuno.
3. Ogni alunno ha diritto alla riservatezza, al rispetto da parte degli adulti e dei compagni.
4. L'alunno ha diritto a vivere in un ambiente favorevole alla crescita della persona, all'utilizzo di strutture e materiali in buone condizioni, in un contesto tranquillo, pulito, sicuro.
5. Gli alunni stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.
6. Gli alunni in difficoltà hanno diritto a poter usufruire di iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e svantaggio.
7. Ogni alunno ha il diritto di essere protetto da ogni forma di prevaricazione all'interno della scuola.

Art. 2 - Doveri dell'alunno

1. L'alunno è tenuto a rispettare i docenti, i compagni e gli operatori della scuola.
2. Ogni alunno è tenuto a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere agli impegni scolastici.
3. L'alunno deve osservare le norme e le regole che tutelano la sicurezza e la salute e che assicurano il regolare andamento della scuola.
4. Ogni alunno deve utilizzare in modo corretto le strutture, gli arredi, i materiali e i sussidi.
5. Ogni alunno deve esprimersi con un linguaggio corretto ed educato.
6. L'alunno deve rispettare la puntualità e le regole relative all'organizzazione dell'orario scolastico.
7. Ogni alunno deve utilizzare quotidianamente e in modo corretto il libretto personale.
8. In particolare è fatto divieto di:
 - Recare con sé oggetti che possano costituire disturbo durante la lezione o che possano essere potenzialmente pericolosi. I docenti sono autorizzati a ritirare tali oggetti che saranno depositati in presidenza e restituiti ai genitori avvertiti con comunicazione sul libretto personale dei propri figli.

- Usare **telefoni cellulari** o altri dispositivi di ripresa o riproduzione video/audio durante le ore di lezione, gli intervalli, le soste ai bagni e in ogni altro contesto scolastico. Gli alunni, prima di entrare a scuola, dovranno riporre nel proprio zaino, opportunamente spenti, i dispositivi in questione. La scuola declina qualsiasi responsabilità per furti, danni e manomissioni di tutti gli strumenti di cui non è consentito l'uso in ambito scolastico. Qualsiasi dispositivo utilizzato senza preventiva autorizzazione, dovrà essere immediatamente ritirato, disattivato e consegnato al Dirigente Scolastico o a un suo delegato che provvederà a restituirlo al genitore prontamente convocato. **L'uso non autorizzato del cellulare e la violazione della riservatezza della persona, operata attraverso riprese video/audio non autorizzate, sono mancanze disciplinari gravi sanzionabili con la sospensione dalle lezioni.**

Art. 3 - Mancanze disciplinari

I provvedimenti disciplinari avranno l'intento di rendere l'alunno partecipe e consapevole dei propri diritti e doveri, di rafforzare il senso di responsabilità ed il rispetto dei corretti rapporti all'interno della comunità scolastica

L'istituzione scolastica si ispirerà sempre al principio fondamentale della finalità educativa e "costruttiva" e non solo punitiva della sanzione e alla non interferenza tra sanzione disciplinare e valutazione del profitto.

Categoria delle mancanze

Le categorie delle mancanze disciplinari contemplate dal presente regolamento sono le seguenti:

- a) mancanza ai doveri scolastici (studio degli argomenti assegnati, compiti per casa, dimenticanza del materiale necessario alle lezioni), ritardi, assenze ingiustificate, uso improprio del libretto personale (falsificazione di firme o di contenuti di comunicazioni, rifiuto della consegna del libretto al docente, omissione della trasmissione delle comunicazioni scuola-famiglia,) a1) mancanza occasionale;
a2) mancanza abituale;
- b) mancanza di rispetto verso il personale della scuola (docenti, dirigente scolastico, non docenti) e verso i compagni
b1): offese verbali o scritte, parole e/o gesti volgari; b2): bestemmie e/o offese all'altrui credo religioso; b3): atteggiamento molesto o aggressivo verso le persone; b4): gravi reati che violino la dignità e il rispetto della persona (ad es. minacce, percosse, ingiurie), oppure aver provocato situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento)
b5): reiterate mancanze dei punti b1, b2, b3, b4;
- c) violazione delle norme di sicurezza indicate c1): mancanza occasionale,
c2): mancanza abituale;
- d) uso volontariamente scorretto del materiale didattico personale, danneggiamenti a locali e/o attrezzature della scuola, danni a compagni e/o loro materiale (anche non didattico);
d1): mancanza occasionale;
d2): mancanza abituale;

- e) comportamenti volti a turbare pesantemente il regolare andamento delle attività educativo - didattiche (interruzioni frequenti della lezione con interventi fuori luogo tesi a distrarre i compagni, atteggiamenti provocatori ecc....);
- e1) mancanza occasionale
 - e2) mancanza abituale

Art. 4 - Sanzioni

I provvedimenti disciplinari previsti in relazione alle categorie delle mancanze esposte sono i seguenti:

1. ammonizione verbale del docente
2. ammonizione scritta del docente sul libretto personale;
3. ammonizione scritta del docente, sul registro di classe;
4. ammonizione verbale/scritta del preside;
5. convocazione dei genitori;
6. allontanamento temporaneo dalla singola lezione con sorveglianza di personale docente (previa programmazione e annotazione sul registro di classe);
7. esclusione da visite guidate e/o viaggi di istruzione con obbligo di frequenza a scuola;
8. allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo inferiore ai 15 gg;
9. allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15gg;
10. allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico;
11. esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi

In relazione a tutti gli elementi connessi con l'infrazione, si stabilisce quale sanzione praticare; essa sarà temporanea, proporzionata all'infrazione e rieducativa, ispirata, per quanto possibile, alla riparazione del danno.

Relativamente ai punti 8, 9, 10 e 11 è prevista la possibilità di recupero dello studente, attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica quali ad esempio attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, attività di riordino di materiale scolastico, frequenza di corsi su tematiche di rilevanza sociale o culturale, produzione di elaborati che inducano lo studente ad una riflessione critica degli episodi verificatisi.

Le misure sopra citate, si configurano non solo come sanzioni autonome, diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento dalla comunità stessa.

In ogni caso è possibile la somma di due o più dei provvedimenti indicati, a discrezione dell'organo che li irroga.

L'alunno ha sempre la facoltà di dare giustificazioni (anche scritte) e di produrre testimonianze e prove a lui favorevoli.

Art. 5 - Organi Competenti

I provvedimenti disciplinari sono irrogati da vari organi scolastici e precisamente dal:

- singolo docente; □
Consiglio di classe;
- Consiglio di istituto.

Nella tabella che segue si mettono in relazione le mancanze, le sanzioni e gli organi competenti ad irrogarle; tutto questo viene evidenziato utilizzando come codici i numeri e le lettere sopra riportati:

Sanzioni	Tipo di mancanza	Organo che lo irroga
1	a1; b1; c1; d1; e1	Docente
2	a1; a2; b1; b2; c1; c2; d1; d2; e1	Docente
3	a2; b1; b2; c2; d2; e2	Docente
4	a2; b1; b2; c2; d2; e2	Docente
5	a2; b1; b2; c2; d2; e2	Docente
6	b1; b2; d2; e2	Docente
7	b3; c2; d2; e2	Consiglio di classe (solo docenti)
8	b3; b5; c2; d2; e2	Consiglio di classe (solo docenti)
9	b4	Consiglio di istituto
10	b4; b5	Consiglio di istituto
11	b4; b5	Consiglio di istituto

Durante il periodo di allontanamento per un periodo non superiore ai 15gg, è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori (colloqui con i docenti, partecipazione allo sportello spazio ascolto...) al fine di preparare il rientro dello studente.

Nei periodi di allontanamento superiori ai 15gg, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario con i servizi sociali, un percorso di recupero educativo, mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e possibilmente al reintegro nella comunità scolastica. Dovrà essere prestata attenzione al fatto che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, il raggiungimento di un numero di assenze tale, da compromettere la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio. Le sanzioni disciplinari di cui ai punti 8, 9, 10, 11 possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evince la responsabilità disciplinare dello studente.

Il procedimento disciplinare è un atto amministrativo vero e proprio ai sensi della L 241 del 1990.

In nessun caso la sanzione dell'allontanamento dalla classe e/o dalla scuola è applicabile alla Scuola dell'Infanzia e agli alunni della scuola Primaria.

Art. 6 -Le procedure

Il provvedimento disciplinare viene irrogato in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità, pertanto:

1. L'avvio del procedimento è dato dalla contestazione di una mancanza che il docente fa ad uno studente o studentessa anche non appartenente ad una sua classe; anche il personale non docente, in quanto a pieno titolo fa parte della comunità scolastica, è autorizzato a comunicare al docente o al dirigente scolastico i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari;
2. Prima di procedere alla ammonizione scritta è necessario ascoltare le motivazioni dell'alunno;
3. La documentazione relativa alla convocazione dei genitori viene conservata in copia nel fascicolo personale dell'alunno ed è messa a disposizione del Consiglio di Classe;

4. Nei casi di competenza del Consiglio di Istituto o del Consiglio di Classe, il Dirigente Scolastico o il Docente coordinatore hanno il compito di acquisire le informazioni necessarie per l'accertamento dei fatti e le giustificazioni (anche scritte) portate dallo studente, il quale può essere invitato a presentarsi personalmente o con un genitore. In seguito l'Organo che irroga il provvedimento stabilisce la sanzione da adottare (vedi tabella); tale decisione, opportunamente motivata e sottoscritta dal Dirigente Scolastico, viene comunicata integralmente, per iscritto, alla famiglia. Nel fascicolo personale dell'alunno viene conservata copia della verbalizzazione e della documentazione scritta;
5. In caso di particolare gravità, il Dirigente Scolastico convoca il Consiglio di Classe o di Istituto, dopo la segnalazione del fatto;
6. Contro le sanzioni disciplinari, entro quindici giorni dalla loro irrogazione, è ammesso ricorso da parte dei genitori dell'alunno all'Organo di Garanzia presente nella scuola; l'elenco dei componenti di detto organo sono esposti all'albo della scuola.

Art.7- Impugnazione e organo di garanzia

E' istituito nella scuola un Comitato di Garanzia con il compito di dirimere eventuali divergenze dovessero insorgere fra le diverse componenti della scuola in ordine all'irrogazione di sanzioni disciplinari. Ad esso è ammesso ricorso da parte dei genitori entro quindici giorni dalla comunicazione delle sanzioni stesse.

Il Comitato di Garanzia è composto dal Dirigente scolastico, da due docenti, da due genitori e da un rappresentante del personale ATA. Il Consiglio di Istituto ne designa i membri ad eccezione del Dirigente Scolastico.

Contro le decisioni adottate in ordine a provvedimenti di sospensione delle lezioni, è ammesso il ricorso entro trenta giorni dalla comunicazione del provvedimento, al Dirigente Regionale che decide in via definitiva.

Diritti e doveri delle famiglie

Art. 8 - I genitori hanno il diritto /dovere di:

1. Organizzarsi in apposito Comitato fissando le modalità e le finalità giuridiche, per potersi riunire in assemblea, al fine di dibattere i propri intendimenti ed aspettative nei confronti della scuola.
2. Conoscere l'offerta formativa dell'Istituto e esprimere al riguardo pareri consultivi ed eventuali proposte.
3. Interessarsi e partecipare alla vita della Scuola e collaborare alla soluzione dei suoi problemi.
4. Seguire la formazione e il percorso didattico dei propri figli.
5. Tenere i contatti con la classe, attraverso i rappresentanti.
6. Controllare quotidianamente il libretto scolastico dei propri figli.

Art. 9 - Ingresso dei genitori a scuola

I genitori degli alunni possono accedere alla scuola durante l'orario di lezione per comunicare con l'insegnante o con gli insegnanti della classe alla quale appartengono i loro figli secondo il calendario fissato per le ore di ricevimento.

L'ingresso dei genitori a scuola è consentito, al di fuori delle riunioni di cui sopra e delle convocazioni scritte effettuate dall'insegnante, soltanto per brevissime comunicazioni, che rivestono il carattere della urgenza, nei dieci minuti antecedenti l'inizio delle lezioni.

I genitori hanno inoltre diritto di libero accesso alla scuola durante il normale orario delle lezioni per partecipare a tutte quelle attività educative che la scuola intende promuovere, nel quadro della programmazione disposta dal Collegio dei Docenti, al fine di rendere effettivo ed organico il rapporto tra la vita della comunità scolastica e l'ambiente sociale in cui essa opera.

Il C.d.I. , nei casi di cui al precedente 3° comma, si riserva di valutare periodicamente la situazione complessiva e di stabilire, anche sulla base delle proposte avanzate dagli altri organi collegiali, eventuali criteri di coordinamento organizzativo tali da rendere l'ingresso dei genitori compatibile con le esigenze generali di funzionamento della scuola.

Al di fuori dell'orario di lezione i genitori possono venire a scuola per partecipare alle riunioni ed alle assemblee programmate dagli insegnanti o dagli Organi Collegiali secondo le disposizioni attualmente in vigore e previste, in particolare, dal D.P.R. n° 416 del 31-5-74 e da norme successive.

Per ragioni di sicurezza, ai genitori non è consentito accedere nell'area recintata della scuola con i propri autoveicoli per accompagnare o prelevare gli alunni, salvo nei casi di effettiva necessità.

Art. 10 - Colloqui e ricevimento genitori

I colloqui con i docenti sono regolati da appositi orari, comunicati su libretto personale o su opportuno stampato, secondo le modalità previste dal Collegio dei Docenti. Il Dirigente Scolastico riceve il personale e le famiglie previo appuntamento.

Art. 11 - Uscite anticipate, ritardi, giustificazioni

In caso di uscite anticipate, richieste solo per gravi e comprovati motivi, i genitori, o un parente da essi delegato, sono tenuti a prelevare personalmente gli alunni facendone richiesta scritta al Dirigente scolastico, presentando copia del documento di identità, nel caso si tratti di un parente.

I ritardi verranno sempre giustificati dai genitori, personalmente o per iscritto.

In caso di assenza superiore a 5 giorni, la giustificazione sarà accompagnata da certificato medico.

Per le assenze non imputabili a motivi di salute, i genitori richiederanno personalmente al Dirigente Scolastico l'autorizzazione per la riammissione degli alunni documentandone la causa. Gli alunni sono tenuti a giustificare le assenze e i ritardi mediante il libretto personale.

Art. 12 - Patto educativo di corresponsabilità

Contestualmente all'iscrizione e comunque durante la prima riunione collegiale dell'anno scolastico in coincidenza con l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel consiglio di classe, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori, di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa, diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglia.

Sorveglianza degli alunni

Art. 13 - La scuola è una comunità educante che ha fra i suoi obiettivi principali quello della formazione dell'uomo e del cittadino consapevole. Noi tutti formiamo questa comunità e Contribuiamo a definirne la qualità. Con questo spirito si forniscono le indicazioni che seguono. Tutti gli adulti devono adoperarsi affinché gli alunni stiano lontani da fonti di pericolo, quali ad esempio vetrate, finestre, cancellate e così via e segnalare al Dirigente Scolastico o ai suoi collaboratori eventuali comportamenti a rischio e assenze ingiustificate dalle aule.

Art. 14 - Compiti di sorveglianza dei docenti

I docenti sono tenuti alla vigilanza sugli alunni nei 5 minuti precedenti la prima ora di lezione, durante la lezione, i cambi dell'ora, l'intervallo, l'interscuola, durante gli spostamenti per laboratori e palestre e durante l'uscita dalla scuola.

In particolare i docenti sono tenuti:

1. A trovarsi a scuola cinque minuti prima del suono della campanella ed a prelevare gli alunni all'ingresso.
2. A fare l'appello (per il docente della prima ora) annotando sul registro di classe i nomi degli alunni assenti, verificando e annotando le giustificazioni di assenza e ritardi
3. Ad annotare sul registro di classe le lezioni svolte e i compiti assegnati, a sorvegliare durante l'intervallo gli alunni presenti in cortile o sul piano e ad intervenire nei confronti di qualsiasi alunno, anche di altre classi, che si comporti in modo scorretto
4. Ad accompagnare alla fine delle lezioni la classe fino all'uscita della scuola e ad accertarsi che gli alunni escano ordinatamente.
5. A non assentarsi arbitrariamente dal posto di lavoro lasciando incustodita la classe; in caso di grave necessità e per un periodo di tempo limitato, devono chiamare un collaboratore scolastico per la sorveglianza della classe
6. Ad attendere il collega in classe al cambio dell'ora; solo in caso di alternanze dirette affideranno la classe ad un collaboratore scolastico; in caso di presenza in classe dell'insegnante di sostegno o di altro docente tale incarico viene assunto da quello a cui non è richiesta l'immediata presenza in altra classe.
7. Ad aver cura di far lasciare le aule in ordine e pulite.
8. A vigilare che le attrezzature e il materiale della scuola sia utilizzato e conservato in perfetta efficienza e a segnalare immediatamente in presidenza o in segreteria eventuali responsabilità individuali.
9. I docenti di Educazione Fisica sono tenuti ad accompagnare gli alunni dalle aule alla palestra o agli spazi sportivi esterni e viceversa

Art. 15 - Compiti di sorveglianza dei collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici sono tenuti

- A non lasciare incustodito il settore loro affidato compatibilmente con i rispettivi turni di presenza
- A sorvegliare gli alunni nelle aule, nei laboratori, negli spazi comuni in occasione di momentanea assenza degli insegnanti
- A sorvegliare i servizi soprattutto durante l'intervallo A custodire e sorvegliare l'ingresso della scuola, con apertura e chiusura della stessa per lo svolgimento delle attività didattiche e delle altre attività connesse al funzionamento della scuola.
- Ad assistere gli alunni portatori di handicap, fornendo ad essi aiuto per l'accesso alla struttura scolastica e il movimento all'interno di essa

Funzionamento interno dell'Istituto

Scuola dell'Infanzia

Art. 16 - All'inizio di ciascun anno scolastico le Insegnanti forniscono alle famiglie, sulla base del P.O.F. di Istituto e del Progetto educativo- didattico preventivo, le informazioni relative agli orari di funzionamento, corredo dei bambini, organizzazione dei servizi interni ed esterni quali refezione scolastica e trasporti, nonché ogni altra indicazione utile al buon andamento del servizio.

Art. 17 - L'accoglienza delle bambine e dei bambini ha luogo di regola fra le ore 8.00 e le ore 9.00.

Art. 18 - L'ingresso anticipato per comprovate esigenze lavorative dei genitori, è concesso, a domanda, dal Dirigente Scolastico.

Art. 19 – Le assenze per malattia di durata pari o superiore a cinque giorni, festivi compresi, vanno sempre giustificate con certificato medico. Non è richiesto il certificato medico nel caso in cui le assenze siano dovute ad altri motivi, preventivamente comunicati alle Insegnanti. Resta comunque l'obbligo di giustificare in forma scritta qualsiasi tipo di assenza.

Art. 20 - In caso di infortunio, a Scuola o nel tragitto di andata e/o ritorno, la relativa denuncia va esibita all'Ufficio di Segreteria dell'Istituto entro il giorno successivo all'evento per l'avvio delle relative pratiche risarcitorie.

Art. 21 - Per esigenze educative è opportuno non far portare a scuola alcun tipo di alimento e/o giochi alle bambine o ai bambini.

Scuola Primaria

Art. 22. - Gli alunni possono entrare a scuola **cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. L'orario delle lezioni è il seguente: 8:00 – 12,40 nelle scuole Dante Alighieri; scuola Boschetti Alberti dalle ore 8:00 alle 12:40 (martedì e giovedì corso B fino alle 15:30) e Dante Alighieri; 8:00 – 16:00 nella scuola Montessori.**

Art. 23. - **L'ingresso anticipato** per comprovate esigenze lavorative dei genitori è concesso, a domanda, dal D.S.

Al suono della campana le classi entrano ordinatamente nelle rispettive aule, accompagnate dall'insegnante. Analogamente al termine della ricreazione e dopo l'uscita. Alla fine delle lezioni gli alunni devono essere riaccompagnati all'uscita e consegnati ai genitori o a chi da loro delegato.

Art. 24 - In caso di **uscite anticipate**, richieste solo per gravi e comprovati motivi, i genitori, o un parente da essi delegato, sono tenuti a prelevare personalmente gli alunni facendone richiesta scritta al Dirigente scolastico, presentando copia del documento di identità, nel caso si tratti di un parente.

Art. 25 - L'assenza dalle lezioni va giustificata per mezzo del libretto personale nel giorno di rientro. Qualora l'assenza sia superiore a cinque giorni lavorativi - festivi compresi - la giustificazione va accompagnata con certificato medico. Le assenze per motivi diversi da quelli di salute dovranno essere preventivamente comunicate agli insegnanti.

Gli alunni in ritardo all'inizio delle lezioni sono ammessi in classe con autorizzazione dell'Insegnante presente. I ritardi abituali sono considerati mancanze disciplinari e vanno pertanto segnalati al D.S.

Art. 26 - L'Intervallo, inteso come momento di distensione, non deve diventare un momento di rischio e pericolo, pertanto i docenti vigileranno affinché gli alunni non si dedichino a giochi troppo movimentati o pericolosi, non si sporgano o buttino oggetti dalle finestre.

Le classi possono usare per la ricreazione gli spazi individuati all'inizio dell'anno dal consiglio di interclasse. Indicativamente gli orari di ricreazione sono, al mattino dalle 10.50 alle 11.10, ma ogni insegnante valuterà le necessità specifiche della classe, cercando di non disturbare le classi che fanno lezione.

Ogni insegnante valuterà la pericolosità dei giochi in giardino e stabilirà delle regole di classe.

Quando i ragazzi sono impegnati negli spazi esterni alla scuola, per motivi di sicurezza, non è loro consentito salire ai piani.

Gli insegnanti concordano regole di classe per l'uso dei bagni, facendo attenzione a non fare uscire troppi alunni contemporaneamente e a controllare che rientrino in tempi adeguati.

Art. 27 - I docenti controlleranno che gli **spostamenti degli alunni** avvengano in modo ordinato e poco rumoroso per non creare situazioni di disturbo per gli altri o di pericolo per loro stessi. Non si possono incaricare alunni affinché si rechino autonomamente a prelevare materiali nei laboratori o negli armadietti: dovranno essere accompagnati sempre da un docente o da un collaboratore scolastico.

Art. 28 - Per ciascun **Laboratorio o aula speciale**, verrà previsto un orario di utilizzo. Non è ammesso lasciare alunni soli nei laboratori.

Art. 29 - **I libri della biblioteca** sono disponibili per tutti i bambini del plesso che li possono consultare e prendere a casa per la lettura. Ogni insegnante avrà cura di annotare i prestiti e la loro restituzione.

Art. 30 - **Le Comunicazioni Scuola Famiglia** devono essere scritte nel libretto personale che dovrà sempre essere tenuto in cartella. Gli alunni devono informare i genitori degli avvisi da firmare. Ai genitori si chiede collaborazione ed un controllo regolare delle comunicazioni. I Genitori verranno coinvolti nelle assemblee di classe per la presentazione delle Programmazioni e del POF di Istituto, nei colloqui individuali che si attueranno ogni primo martedì del mese previo appuntamento, nella consegna del documento di valutazione a Febbraio e Giugno, nei colloqui individuali a Dicembre ed Aprile. Le insegnanti di lingua inglese, sostegno e religione incontrano i genitori secondo modalità concordate. All'inizio di ciascun anno scolastico i genitori autorizzano le diverse uscite nel territorio ;

Art. 31 - I Docenti si attengono alle disposizioni normative sulla **somministrazione dei farmaci** agli alunni

Art. 32 – Visite guidate, viaggi di Istruzione e uscite nel territorio

Le visite guidate e/o viaggi di istruzione e le uscite nel territorio sono un'opportunità che la scuola offre e che arricchisce l'offerta formativa.

La frequenza è obbligatoria nel caso di visite guidate che si effettuino in orario di lezione.

Per l'organizzazione di tali attività scolastiche si farà comunque riferimento alla normativa in vigore e al Regolamento delle visite guidate e dei viaggi di Istruzione.

Scuola secondaria di 1° Grado

Art. 33 - Gli alunni raccolti nel cortile antistante all'ingresso o nell'atrio in caso di pioggia accederanno alle aule al suono del primo campanello sotto la sorveglianza dell'insegnante della prima ora. Il parcheggio di biciclette e motocicli dovrà essere fatto, in tutti i plessi, negli appositi spazi. La Scuola non può rendersi responsabile della custodia delle biciclette.

Gli spostamenti nelle diverse aule dovranno avvenire in modo ordinato, silenzioso e sempre seguendo un docente o un collaboratore opportunamente designato

Art. 34 - **Ritardi, assenze, uscite anticipate degli alunni**

Gli alunni che giungono in ritardo rispetto all'orario di ingresso fissato sono ammessi nelle classi se il loro ritardo non supera il limite di cinque minuti oltre l'inizio delle lezioni.

Nel caso di ritardi superiori al periodo su indicato gli alunni vengono ammessi in classe su decisione del Dirigente o docente delegato. In questo caso il ritardo va giustificato dal genitore.

I docenti della prima ora di lezione trascriveranno sul giornale di classe l'avvenuta giustificazione. Tutte le assenze degli alunni vanno giustificate dai genitori o da chi ne fa le veci.

Nel caso di ritardi abituali o comunque ritenuti assolutamente ingiustificati, l'insegnante provvederà a comunicare ai genitori dell'alunno la situazione e richiederà agli stessi, anche attraverso una loro convocazione, i motivi che sono alla base del comportamento dell'alunno.

L'alunno non può allontanarsi dalla scuola durante le ore di lezione e in quelle nelle quali si svolgono attività integrative o parascolastiche salvo richiesta scritta dei genitori o da chi ne fa le veci; l'alunno dovrà sempre e comunque essere preso in consegna da un genitore o da un parente, attraverso una dichiarazione scritta, presentando copia del documento di identità, nel caso si tratti di un parente.

Nel caso un alunno si sentisse male nel periodo della sua presenza a scuola si comunicherà il fatto alla famiglia. Un genitore o un suo congiunto provvederà a venire a prendere l'alunno, sollevando la scuola da ogni responsabilità correlata.

Qualora fosse impossibile mettersi in contatto con i familiari, si provvederà a chiamare il pronto intervento.

Per le assenze di durata superiore ai 5 giorni consecutivi, è richiesta l'autorizzazione del Dirigente Scolastico che, in caso di malattia, riammetterà gli alunni solo su presentazione di certificato medico. Sarà possibile non presentare il certificato medico solo avendo preventivamente informato la scuola dell'assenza.

In caso di richiesta di uscita anticipata, l'alunno/a sarà autorizzato/a a lasciare la scuola solo se prelevato/a da un genitore; il docente di classe lascerà libero l'alunno previa autorizzazione scritta del Dirigente o del Docente stesso

Art. 35 - Ingresso ed orario delle lezioni Le lezioni si svolgeranno con il seguente orario:

Mattino	Inizio	Fine	DAVILA	8.10	-	8.15
13.15/						
		14.15				
PONTELONGO	8.10 - 8.15	13.15				

Art. 36 - Ricreazione giornaliera

Una sana pratica di vita all'aria aperta va sostenuta e diffusa.

La ricreazione giornaliera sarà fruita, dalle ore 11.10 alle ore 11.25 nei plessi Davila, e G. Leopardi; verrà fatta nel cortile esterno della scuola e, in condizioni meteorologiche che non lo consentano, nei corridoi e nell'atrio interni. L'insegnante della terza ora, al suono della campana dell'intervallo, si assicurerà che tutti gli alunni escano dalle aule, farà aprire le finestre per permettere il ricambio dell'aria e chiuderà le porte.

Durante la ricreazione e gli intervalli è necessario che il personale, docente e non, vigili sul comportamento degli alunni in maniera da evitare che si arrechi pregiudizio e danno alle cose e alle persone.

Durante l'intervallo sono da evitare comportamenti eccessivamente esuberanti, schiamazzi, corse sfrenate e giochi violenti.

E' vietato gettare carte e rifiuti vari al di fuori dagli appositi contenitori.

Art. 37 - Uso dei servizi

L'intervallo è il momento più adatto per l'uso dei servizi igienici, che debbono essere lasciati in buone condizioni. Durante le ore di lezione l'accesso ai servizi avverrà solo in casi di necessità su autorizzazione dell'insegnante, al quale si raccomanda di non far uscire più di un ragazzo per volta e possibilmente non alla prima ora né subito dopo l'intervallo.

Gli alunni e le alunne dovranno far uso dei servizi loro assegnati in modo rispettoso e appropriato.

Art. 38 - Cambio dell'ora

Durante il cambio dell'insegnante gli alunni sono tenuti a rimanere nella propria aula senza uscire nel corridoio, preparando il materiale per l'ora successiva, evitando comportamenti eccessivamente esuberanti che disturberebbero il normale svolgimento delle lezioni nelle classi vicine.

Art. 39 – Uscita (Delibera C.d.I. n. 65 del 05/07/2018)

Al termine delle lezioni gli alunni si devono preparare all'uscita sotto la sorveglianza degli insegnanti dell'ultima ora di lezione che li accompagneranno all'ingresso.

I genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori e i soggetti affidatari ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184, degli alunni frequentanti la Scuola Secondaria di I Grado in considerazione dell'età di questi ultimi, del loro grado di autonomia e dello specifico contesto, nell'ambito di un processo volto alla loro autoresponsabilizzazione, possono autorizzare la scuola a consentire l'uscita autonoma degli alunni al termine dell'orario delle lezioni e delle attività extrascolastiche previste dal Ptof. L'autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza. *A partire dalla classe ____, compilando gli appositi moduli, il cui fac-simile è allegato al presente Regolamento, i genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale possono autorizzare l'Istituto a consentire l'uscita in autonomia da scuola dei propri figli.*

8) *Il Dirigente scolastico, in tal caso, prende atto di tale autorizzazione, ma, sentiti i docenti, può opporre motivato diniego alla presa d'atto in caso di manifesta e macroscopica irragionevolezza dell'autorizzazione presentata dai genitori.*

9) *L'autorizzazione di cui sopra esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza.*

10) *La medesima autorizzazione deve ritenersi resa anche al fine di usufruire in modo autonomo, da parte del minore, di un mezzo di locomozione proprio, compatibile con l'età minima prevista per il suo utilizzo, ed esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e nell'utilizzo del mezzo di locomozione stesso.*

11) *La medesima autorizzazione deve ritenersi resa anche al fine di usufruire in modo autonomo, da parte del minore, del servizio di trasporto pubblico, come anche del servizio di trasporto scolastico, ed esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e nella discesa dal mezzo e nel tempo di sosta alla fermata utilizzata, anche al ritorno dalle attività scolastiche.*

Nel caso in cui un genitore intenda autorizzare l'Istituto a consentire la sola fruizione in modo autonomo, da parte del minore, del servizio di trasporto pubblico, come anche del servizio di trasporto scolastico, tale scelta dovrà essere espressamente formulata con apposita dichiarazione sottoscritta.

In tale caso, fermo restando quanto disposto dal punto 11) in relazione alla fruizione in autonomia del servizio di trasporto pubblico come anche del servizio di trasporto scolastico, l'uscita in autonomia da scuola del minore, fino all'arrivo alla fermata autorizzata, è disciplinata dai punti da 1) a 6) del presente articolo.

13) *I familiari sono tenuti a fornire uno o più numeri telefonici ove sia sempre possibile contattarli in caso di necessità.*

14) *Il presente articolo si applica anche in caso di variazioni di orario (ad es. scioperi, assemblee sindacali...) e di ogni altra attività curricolare o extracurricolare prevista dal PTOF della scuola ed anche per il periodo di svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del I ciclo d'istruzione.*

Sarà cura dell'Istituto dare preventiva notizia ai genitori delle predette variazioni di orario e delle predette attività curricolari o extracurricolari e dei relativi orari.

L'autorizzazione ad usufruire in modo autonomo del servizio di trasporto scolastico, rilasciata dai genitori esercenti la responsabilità genitoriale, dai tutori e dai soggetti affidatari dei minori di 14 anni agli enti locali gestori del servizio, esonera dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e discesa dal mezzo e nel tempo di sosta alla fermata utilizzata, anche al ritorno dalle attività scolastiche.

Le uscite delle scolaresche durante l'orario di lezione sono consentite solo per attività scolastiche programmate su autorizzazione del Dirigente Scolastico e dei genitori.

Art. 40 - Divieto di fumare

In ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge, è severamente vietato fumare all'interno delle aule, nei corridoi, nei gabinetti, in palestra e nelle immediate adiacenze della scuola.

Art. 41 - Visite guidate, viaggi di Istruzione e partecipazione a spettacoli

Le visite guidate e/o viaggi di istruzione e la partecipazione a spettacoli sono un'opportunità che la scuola offre e che arricchisce l'offerta formativa. Gli alunni non partecipanti frequenteranno in ogni caso le lezioni.

La frequenza è comunque obbligatoria nel caso di visite d'istruzione che si effettuino in orario di lezione.

Per l'organizzazione di tali attività scolastiche si farà comunque riferimento alla normativa in vigore e al Regolamento delle visite guidate e dei viaggi di Istruzione.

Art. 42 - Validazione dell'anno scolastico

Nella scuola secondaria di primo grado, l'ammissione all'anno scolastico successivo è subordinata alla frequenza delle attività didattiche nella misura di tre quarti del monte ore annuo personalizzato, costituito da curriculum e laboratori opzionali (D.L n.59/2004art.11), salvo deroga deliberata dal Collegio dei Docenti.

Art. 43 - Esonero dalle lezioni di educazione fisica

La domanda di esonero dovrà essere presentata in carta semplice e indirizzata al Dirigente, con allegato il certificato medico. L'esonero sarà riferito esclusivamente alla attività motoria e non alla parte teorica che sarà comunque oggetto di valutazione da parte dell'insegnante.

Art. 44 - Infortuni e incidenti durante l'attività scolastica

Gli studenti hanno l'obbligo di segnalare immediatamente al docente presente l'eventuale incidente o infortunio accaduto a scuola; sarà cura della scuola avvisare telefonicamente la famiglia tramite la segreteria e consegnare gli appositi moduli dell'INAIL e dell'Assicurazione, con descrizione dell'accaduto, da presentare al medico di base e/o Pronto Soccorso per la tutela assicurativa. Tale documentazione dovrà essere riconsegnata in segreteria dai genitori entro ventiquattro ore dall'accaduto, in quanto il Dirigente deve inviare, entro quarantotto ore dall'incidente la pratica all'INAIL, fare denuncia all'autorità di Pubblica Sicurezza e all'Assicurazione.

Art. 45 - Assemblee Sindacali e Sciopero

In occasione di assemblee sindacali del personale docente le lezioni per gli alunni delle classi interessate inizieranno più tardi o termineranno in anticipo. I genitori saranno opportunamente preavvisati.

In caso di sciopero del personale docente e non docente, non sarà garantito il regolare svolgimento delle lezioni. In tale occasione il genitore accompagnerà il proprio figlio a scuola per accertarsi che il servizio venga svolto; gli alunni sosterranno all'esterno del cancello della scuola e saranno accolti solo se sarà presente l'insegnante della prima ora.

Art. 46 - Vacanze e giorni festivi

Il calendario scolastico viene comunicato alle famiglie con apposito stampato ed è prontamente affisso all'albo della scuola.

Art. 47 - Uso delle aule speciali

L'accesso alle aule speciali e ai laboratori è consentito agli alunni solo se accompagnati dagli insegnanti, che regoleranno sia l'uso degli spazi che quello delle attrezzature e degli strumenti tecnici e didattici.

Il Direttore dei Servizi affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico di ciascun laboratorio, palestra o aula speciale a un docente, che cura l'osservanza del regolamento.

Art. 48 - Richiesta fornitura di fotocopie

La richiesta di fotocopie da parte dei docenti viene effettuata su apposito modulo da consegnare ad un collaboratore scolastico almeno un giorno prima dell'utilizzo delle fotocopie stesse

Art. 49 - Ingresso ai locali di segreteria

L'ingresso ai locali di segreteria è consentito durante il seguente orario di ricevimento:

	Mattino	Pomeriggio
Lunedì	11.00 –13.00	
Martedì	11.00 –13.00	15.00 – 16.00
Mercoledì	11.00 –13.00	
Giovedì	11.00 –13.00	
Venerdì	11.00 –13.00	
Sabato	11.00 –12.30	